PORTE APERTE
AL FUTURO

Full immersion per le aspiranti matricole di UniBs

Test d'ingresso, corsi e didattica, servizi, spazi. L'Open Day dell'Università degli Studi di Brescia ha fornito ai neo-diplomati - e non solo - tutte le informazioni indispensabili per compiere il percorso di studi nell'ateneo cittadino. Gli 800 iscritti hanno potuto prendere contatto con quello che sarà il loro mondo.

IN AULA MAGNA. La mattinata è iniziata con un incontro per tutti gli iscritti nel quale sono stati illustrati i corsi di laurea e le modalità di ammissione attraverso i famigerati test d'ingresso.

A TU PER TU. Ogni aspirante matricola si è potuta consultare con un tutor, di norma uno studente che abbia già iniziato il quarto anno, a cui chiedere ogni informazione possibile sulla vita universitaria.

BOOM PER MEDICINA. Tra le aspiranti matricole sono numerosi coloro che ambiscono ad un posto nell'ateneo per Medicina e Chirurgia. Alcune richieste sono arrivate anche dall'estero.

L'OPEN DAY. Le future matricole hanno preso contatto con l'offerta formativa, le iniziative e i servizi dell'ateneo statale. Numerosi gli studenti da fuori provincia

I neo-diplomati «interrogano» l'Università

La preparazione ai test d'ingresso la domanda più rivolta ai tutor Turelli (Orientamento): «La scelta va compiuta anticipando i tempi»

Irene Panighetti

L'offerta formativa dell'Università degli Studi di Brescia accende l'interesse dei neo-diplomati. Gli oltre 800 iscritti lo lasciavano presagire prima dell'Open day ma la conferma è arrivata ieri mattina, quando centinaia di ragazzi hanno affollato le sedi cittadine di Economia, Giurisprudenza, Ingegneria e Medicina, arrivando da tutta la Provincia e pure da molte altre città lombarde, in particolare da Cremona e Mantova. C'erano anche studenti che ancora frequentano le superiori e che hanno deciso di informarsi in anticipo per poter fare una scelta il più possibile oculata.

IL CONSIGLIO principale è proprio un invito a non scherzare con il tempo. «Ai ragazzi dico di pensarci bene e di farlo in largo anticipo – ha suggerito Giovanni Turelli, Delegato del Rettore all'orientamento –. Ci sono significativi tassi di abbandono dovuti anche alla mancanza di informazione completa. Attraverso gli Open Day cerchiamo proprio di fornire tutti gli strumenti per una scelta ragionata, sui corsi di laurea e sugli strumenti per il sostegno allo studio». E l'offerta di Brescia è davvero ampia, sia per la diversificazione dei corsi di laurea sia per i servizi per gli studenti, dalle mense alle borse di studio passando per gli alloggi.

Non a caso il programma dell'Open day includeva visite alle biblioteche o ai servizi del Cus o a quelli del Campus che sorge accanto alle facoltà di Ingegneria e Medicina; inoltre in tutte e quattro le sedi era presente lo stand del collegio Lucchini, «al fine di informare sui 56 posti totali ai quali si accede tramite il bando: tra luglio e settembre sono stati banditi 10 posti le cui possibilità di ammissione si trovano sul sito www.collegiounibs.it», ha spiegato Marta Perrini dietro la postazione situata ad Ingegneria. Servizi ai quali si è interessato Alessandro Galetti, neodiplomato di liceo scientifico di Cremonache ha pensato di iscriversi a Brescia «perché credo che sia tra le sedi migliori per il settore dell'automazione nel quale vorrei specializzarmi».

Da Mantova è arrivata invece Kaur Navost, di origini indiane, per «cercare informazioni sulle offerte di Brescia, la sede più vicina dove approfondire gli interessi per gli studi tecnici». Anna Contin, bresciana di Marcheno, si è recata ieri alla facoltà di Ingegneria per «valutare i corsi e le prospettive lavorative che sono offerte dall'indirizzo gestionale».

Alessandro Pedroni

Federica Plebani

Anna Zanola

Alessandro Galetti

Chiara Mazzotti

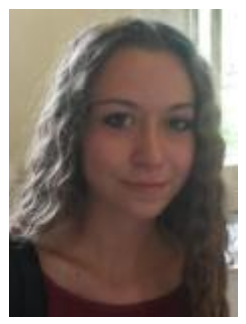
Viola Benussi

Rodima Dolova

Anna Contin

Marta Perrini

Shan Kimber Cabungcal



Mariagrazia Lanfredi

Sofia Castelnuovo

Già aperte le procedure d'iscrizione ai test di Medicina e Ingegneria edile

Nelle quattro sedi di facoltà erano stati allestiti banchi di accoglienza e di informazioni gestiti dai tutor, studenti che hanno iniziato il quarto anno che, con grande competenza, rispondevano ai quesiti dei futuri universitari. «Le domande principali riguardano i test: come prepararsi, su quali testi e con quali tempi», ha spiegato Federica Plebani, tutor per i corsi di medicina generale, mentre Chiara Mazotti, al terzo anno di dottorato, forniva informazioni specifiche sull'indirizzo della biotecnologie: «Le domande sono in primis sul significato della parola biotecnologie e poi sulla possibilità di recuperare il corso di medicina generale se non si passa il test, dato che dopo il primo anno è possibile il passaggio. Ciò che differenzia Brescia da Milano, Verona o Parma relativamente a questo corso è l'impostazione, incentrata meno sulla veterinaria o la farmaceutica e più sulle biotecnologie mediche».

OLTRE agli stand previsti anche momenti di spiegazione da parte dei docenti delegati: a Medicina il momento informativo generale e di saluto è stato affidato a Roberto Bresciani, professore del dipartimento di Medicina molecolare. «Per tutti i corsi di laurea della facoltà il motore è la passione: al 90 per cento i ragazzi si iscrivono per storia ed esperienze personali e si impegnano, assieme alle famiglie, per almeno 6 anni».

Lo conferma Shan Kimber Cabungcal, arrivata dalle Filippine con un grande sogno: «Tornare nel mio paese da chirurga e rendermi utile». Non sa bene che tipo di medico sarà la neodiplomata alle Canossiane Sofia Castelnuovo, che però ha la certezza di «Aver compiuto questa scelta per passione, senza la quale non è pensabile reggere i 6 anni».

Idee chiare sulla scelta le ha dimostrate Mariagrazia Lanfredi, che da Cremona è arrivata a Brescia perché «è più comoda rispetto a Parma per il percorso di studi che voglio intraprendere: consulente del lavoro e giurista di impresa». Più incerta Viola Benussi (del resto è ancora in quarta al liceo classico di Brescia), che ha partecipato all'Open day per renderai «conto dei corsi a Giurisprudenza e a Medicina». Entrambe hanno ottenuto informazioni esaustive da Alessandro Pedroni, tutor per la seconda volta che ha confermato le impressioni diffuse: «In molti arrivano da Cremona e Mantova, per chiedere principalmente i dettagli sui test».

Anche ad Economia si sono presentati studenti ancora alle superiori: come Anna Bresciani, in quarta ragioneria a Iseo, che cercava di capire «se è meglio Ingegneria o Economia anche alla luce del lavoro che già svolgo in un' azienda». Con lei Anna Zanola, addirittura di terza, di un istituto tecnico a Palazzolo: «Sono qui per farmi un'idea per una scelta che abbia buoni sbocchi lavorativi». A loro ha risposto la tutor Rodima Dolova, che ha già una laurea conseguita in Russia e che si trova a Brescia per l'equiparazione del titolo di studio: «Mi è stato consigliato l'ateneo bresciano e in effetti ho trovato persone gentili e preparate in ogni settore».

L'Open day è stato il primo passaggio verso il percorso delle iscrizioni ai test: sono già aperte quelle per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria, per corsi di laurea delle professioni sanitarie e infine per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria edile-architettura. Per tutte le altre info c'è unibs.it. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA